

Michelangelo, *Tondo Doni*

altrimenti succedrebbe ciò che accadde quando si costruì la Torre di Babele. Nessuno comprendeva l'altro a causa della confusione dei linguaggi!

Molto spesso la situazione artistica contemporanea è simile, come potete constatare durante i vostri giri in autocaravan, quando andate a guardare questa o quella mostra di un artista dei giorni nostri.

Duchamp *Fontaine*

In sintesi, anche in arte ci sono delle regole abbastanza rigide da rispettare.

Invece, si lascia correre... confidando nel fatto che la "traduzione" dal linguaggio figurativo a quello parlato è molto difficoltosa.

Infatti, l'immagine e la parola si servono di due codici linguistici diversi, (colori, linee, campiture, ecc...per la prima e parole significanti per la seconda) e quando si traduce una nell'altra si possono dire le più grandi assurdità, senza che le persone meno esperte possano intervenire col loro buon senso, per dire che quella non è un'opera d'arte di quelle che si rispettino.

Quando le guardiamo e ne fruiamo è necessario fare sempre un distinguo: ci sono le opere di artisti sommi e ci sono opere di artisti a cui piace dipingere, scolpire o scrivere o comporre musica nel loro tempo libero, per rilassarsi! Va bene tutto questo, ma il fruitore deve saper distinguere il capolavoro da ciò che capolavoro non è, servendosi del "dire con iudicio".

Tempo fa una mia amica, a proposito di una ragazza, (conoscenza comune!) che si diletta di pittura, mi diceva che durante una vernissage di una sua mostra aveva avuto visitatori molto in... Al che risposi che conoscenze ... non fanno grado...

Mi spiego meglio con un esempio, i miei articoli possono essere letti dal Presidente della Repubblica e da tutti i Ministri, ma ciò non vuol dire che io sia un grande critico d'arte o una grande scrittrice. Il giudizio artistico deve essere pronunciato dagli addetti ai lavori, in grado di valutare l'opera. Il numero e la "qualifica" dei visitatori è ininfluente!

Ma, torniamo al nostro giudizio: estetico e/o artistico da formulare nel momento in cui ci troviamo *davanti* ad un'opera d'arte.

Vi dicevo, poco sopra, che oggi tutto è arte! Non per nulla abbiamo avuto il Movimento Concettuale, che riduce appunto l'arte ad un concetto, per cui anche il mio respiro può diventare opera d'arte. "Fontaine" di Duchamp, in realtà un orinatoio, divenne opera d'arte in forza della "nominazione" dell'artista e così via. Le motivazioni di questo modo di pensare sono lunghe e non è il caso di appesantire la vostra mente! Basti dire che molti artisti continuano a fare quello che fecero le avanguardie di cento anni fa condendocelo in tutte le salse e le salsine e facendo scadere l'opera d'arte a oggetto qualunque che basti reclamizzare a dovere per farlo diventare un capolavoro. E no! Lettori miei!